



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15 febbraio 2017

ARGOMENTI:

- Il calcio per l'inclusione sociale dei rifugiati, il convegno "Europa, calcio e rifugiati" organizzato dall'Uisp, Liberi Nantes e Rete Fare
- Continua la campagna "l'Italia sono anch'io" e la mobilitazione #italianisenzacittadinanza, promossa anche dall'Uisp
- Figc: Ulivieri "Noi schierati con Tavecchio"
- Federnuoto-Coni, Malagò e Barelli, ancora veleni
- Uisp sul territorio: TgR parla Campania dedica un servizio a "Innamorati della neve"; Uisp Pisa, continuano le attività invernali

- [Vai a ANSA.it](#)

Ansamed

Martedì, 14 Febbraio 2017 | 18:42

Migranti: norme su calcio siano più inclusive per rifugiati

Il convegno "Europa, calcio e rifugiati" a Roma

13 febbraio, 17:40

(ANSAMED) - ROMA, 13 FEB - Sono tante le iniziative dove il calcio significa integrazione, ma è necessario lavorare perché le norme siano maggiormente inclusive per i rifugiati e i richiedenti asilo. Questo il principale tema emerso al convegno "Europa, calcio e rifugiati" tenutosi a Roma e organizzato da Uisp, Fare Network, Liberi Nantes con il patrocinio dell'Ufficio nazionale antidiscriminazione razziale Unar. "Con questo evento vogliamo fare il punto sul rapporto tra calcio e rifugiati, tema importante e sensibile", spiega Raffaele Ieva, dirigente dell'Unar. "Siamo in prima linea per promuovere iniziative che valorizzino lo sport come forma di integrazione". Dal convegno emerge che la strada da fare è lunga: "Il sistema di accoglienza non fornisce risposte all'individuo, solo la sopravvivenza, e le norme anche a livello dilettantistico non permettono che i rifugiati possano essere tesserati per giocare", spiega Alberto Urbinati di Liberi Nantes, parlando della omonima squadra che milita nella terza categoria romana. "Saremmo tra i primi posti per punti ma non possiamo essere inseriti in classifica".

I calciatori extracomunitari hanno bisogno di un certificato internazionale di trasferimento, un permesso di soggiorno e un certificato di residenza in Italia: requisiti che di fatto mettono in difficoltà i richiedenti asilo che volessero tesserarsi. I regolamenti prevedono delle eccezioni che tuttavia richiedono tempo per il riconoscimento e l'eventuale tesseramento. "Le regole servono", specifica Urbinati, "non siamo contro nessuno, ma siamo qui per chiedere di aprire le porte al gioco, perché tutti hanno diritto di giocare". Le istituzioni sono alla ricerca di una soluzione: "Credo che tutti dovrebbero avere diritto di giocare a calcio. Bisogna aprire le porte per contribuire al tesseramento", commenta Patrick Casser dell'Uefa. Il deputato del Partito democratico Filippo Fossati sottolinea che "attraverso lo sport si fanno miracoli sull'integrazione. Ci vorrebbe più coraggio da parte del governo, soprattutto in tema di diritti all'avviamento allo sport".

Al convegno è intervenuta anche la campionessa olimpica Fiona May, membro della commissione per l'integrazione della Figc: "Alle olimpiadi lo sport è per tutti, non c'è nessuna differenza se non quella delle medaglie. Portare questa mentalità nel calcio è difficile. Ogni Paese che fa parte dell'Uefa è diverso, ma i rifugiati sono uguali agli altri sportivi, è una questione di mentalità. In Figc stiamo facendo qualcosa, ma sappiamo di dover fare di più", commenta.(ANSAMED).

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

© Copyright 2010 ANSAMed

ANSA
LAZIO

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO 2017 12.40.32

Cittadinanza:associazioni,mobilitazione permanente per legge

ZCZC2417/SXR XCI71158_SXR_QBXL R POL S43 QBXL

Cittadinanza:associazioni,mobilitazione permanente per legge (ANSA) - ROMA, 14 FEB - Le associazioni e le organizzazioni riunite nella campagna "L'Italia sono anch'io" e nel movimento #italianisenzacittadinanza hanno deciso di continuare la mobilitazione permanente fino a quando non verranno stabiliti tempi certi per l'approvazione della legge di riforma della cittadinanza. "Nonostante gli impegni assunti dal presidente del Senato Grasso, le dichiarazioni della presidente della Camera Boldrini e quelle del ministro Delrio, una settimana fa, perche' si arrivi all'approvazione della riforma della legge sulla cittadinanza prima della fine della legislatura, ancora non si hanno notizie sulla sua calendarizzazione" spiegano in una nota. Ogni martedì, fino alla fine di febbraio - quando sarà organizzata una manifestazione nazionale - saranno organizzati presidi e flash mob per ribadire l'urgenza della riforma. Il prossimo si terrà oggi a Roma, a piazza del Pantheon, alle 15.30. La Campagna L'Italia sono anch'io è promossa da Acli, Arci, Asgi, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cgil, Cnca, Comitato 1.mo Marzo, Comune di Reggio Emilia, Comunità di Sant'Egidio, Coordinamento Enti Locali Per La Pace, Emmaus Italia, Fcei, Legambiente, Libera, Lunaria, Migrantes, Il Razzismo è Una Brutta Storia, Rete G2, Tavola Della Pace, Terra del Fuoco, Ugl, Uil, Uisp. Il movimento #Italianisenzacittadinanza è stato fondato nell'ottobre 2016 da giovani cresciuti in Italia. (ANSA). AB 14-FEB-17 12:39 NNNN

ANSA

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO 2017 12.40.32

Cittadinanza:associazioni,mobilitazione permanente per legge

ZCZC2415/SXA XCI71158_SXA_QBXB R POL S0A QBXB

Cittadinanza:associazioni,mobilitazione permanente per legge (ANSA) - ROMA, 14 FEB - Le associazioni e le organizzazioni riunite nella campagna "L'Italia sono anch'io" e nel movimento #italianisenzacittadinanza hanno deciso di continuare la mobilitazione permanente fino a quando non verranno stabiliti tempi certi per l'approvazione della legge di riforma della cittadinanza. "Nonostante gli impegni assunti dal presidente del Senato Grasso, le dichiarazioni della presidente della Camera Boldrini e quelle del ministro Delrio, una settimana fa, perche' si arrivi all'approvazione della riforma della legge sulla cittadinanza prima della fine della legislatura, ancora non si hanno notizie sulla sua

calendarizzazione" spiegano in una nota. Ogni martedì, fino alla fine di febbraio - quando sarà organizzata una manifestazione nazionale - saranno organizzati presidi e flash mob per ribadire l'urgenza della riforma. Il prossimo si terrà oggi a Roma, a piazza del Pantheon, alle 15.30. La Campagna L'Italia sono anch'io è promossa da Acli, Arci, Asgi, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cgil, Cnca, Comitato 1.mo Marzo, Comune di Reggio Emilia, Comunità di Sant'Egidio, Coordinamento Enti Locali Per La Pace, Emmaus Italia, Fcei, Legambiente, Libera, Lunaria, Migrantes, Il Razzismo è Una Brutta Storia, Rete G2, Tavola Della Pace, Terra del Fuoco, Ugl, Uil, Uisp. Il movimento #Italianisenzacittadinanza è stato fondato nell'ottobre 2016 da giovani cresciuti in Italia. (ANSA). AB 14-FEB-17 12:39 NNNN



MARTEDÌ 14 FEBBRAIO 2017 09.58.23

LEGGE CITTADINANZA, OGGI SIT-IN AL PANTHEON

▯ 9CO747922 4 POL ITA R01 LEGGE CITTADINANZA, OGGI SIT-IN AL PANTHEON (9Colonne) Roma, 14 feb - Nonostante gli impegni assunti dal presidente del Senato, le dichiarazioni della presidente della Camera e quelle del ministro Delrio giusto una settimana fa, perché si arrivi all'approvazione della riforma della legge sulla cittadinanza prima della fine della legislatura, ancora non si hanno notizie sulla sua calendarizzazione. La campagna "L'Italia sono anch'io" e il movimento #italianisenzacittadinanza hanno deciso di continuare la mobilitazione permanente fino a che non verranno stabiliti tempi certi per l'approvazione della legge di riforma della cittadinanza. Ogni martedì, fino alla fine del mese, ribattezzato il "Febbraio della cittadinanza", quando verrà organizzata una manifestazione nazionale, verranno organizzati presidi e flash mob per ribadire l'urgenza della riforma. Appuntamento quindi oggi, dalle 15.30, per un sit-in e flash mob al Pantheon, a Roma. La campagna L'Italia sono anch'io è promossa da Acli, Arci, Asgi, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cgil, Cnca, Comitato 1° Marzo, Comune di Reggio Emilia, Comunità di Sant'Egidio, Coordinamento Enti Locali Per La Pace, Emmaus Italia, Fcei, Legambiente, Libera, Lunaria, Migrantes, Il Razzismo è Una Brutta Storia, Rete G2 - Seconde Generazioni, Tavola Della Pace, Terra del Fuoco, Ugl, Uil, Uisp. Il movimento #Italianisenzacittadinanza è stato fondato nell'ottobre 2016 da giovani cresciuti in Italia. (red) ▯ 140958 FEB 17 ▯

Velino

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO 2017 20.02.02

Giochi, Mettiamoci in gioco: "Ridurre guadagni di chi opera nell'azzardo"

"Bene ipotesi di tassare le sale per far fronte richieste Ue" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 14 FEB - "Mettiamoci in gioco", la Campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo, "condivide l'ipotesi di tassare le sale giochi per far fronte alle richieste che ci giungono dall'Unione Europea". Per Mettiamoci in gioco e' "certamente preferibile ridurre i guadagni di chi opera nell'azzardo piuttosto che introdurre misure - come l'aumento delle accise sui carburanti - che colpiscono soprattutto gli strati piu' deboli della popolazione". Alla campagna aderiscono Acli, Ada, Adusbef, Ali per Giocare, Anci, Anteias, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso Pubblico, Azione Cattolica Italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Ctg, Federazione Scs-Cnos/Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FeDerSerD, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, InterCear, Ital Uil, Lega Consumatori, Libera, Scuola delle Buone Pratiche/Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, Uisp. (red/rog) 195814 FEB 17 NNNN

Velino

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO 2017 15.03.47

Giochi, Mettiamoci in gioco: "Ridurre guadagni di chi opera nell'azzardo"

"Bene ipotesi di tassare le sale per far fronte richieste Ue" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 14 FEB - "Mettiamoci in gioco", la Campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo, "condivide l'ipotesi di tassare le sale giochi per far fronte alle richieste che ci giungono dall'Unione Europea". Per Mettiamoci in gioco e' "certamente preferibile ridurre i guadagni di chi opera nell'azzardo piuttosto che introdurre misure - come l'aumento delle accise sui carburanti - che colpiscono soprattutto gli strati piu' deboli della popolazione". Alla campagna aderiscono Acli, Ada, Adusbef, Ali per Giocare, Anci, Anteias, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso Pubblico, Azione Cattolica Italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Ctg, Federazione Scs-Cnos/Salesiani per il sociale, Federconsumatori, FeDerSerD, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, InterCear, Ital Uil, Lega Consumatori, Libera, Scuola delle Buone Pratiche/Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, Uisp. (red/rog) 150314 FEB 17 NNNN

ULIVIERI «Noi schierati con Tavecchio»

L'Associazione Italiana Allenatori ha già scelto
«Voteremo per l'attuale presidente federale»

di **Ilaria Masini**
FIRENZE

La scelta è stata fatta ed è unanime con una compattezza che non lascia spazio a interpretazioni o dubbi: l'Associazione Italiana Allenatori ha deciso di sostenere Carlo Tavecchio in vista dell'assemblea elettiva della Federcalcio in programma il prossimo 6 marzo. Ad annunciare la decisione del consiglio direttivo è stato Renzo Ulivieri, nuovamente votato come presidente: «Ci sono due candidati che sono espressioni delle leghe e non delle componenti tecniche, e noi abbiamo fatto una valutazione che nasce da un rapporto che abbiamo da anni con la Lega dilettanti». L'altro contendente, Andrea Abodi, sarà invece sostenuto dall'associazione calciatori: «Spesso siamo andati di pari passo, ma non sempre dobbiamo andare a rimorchio l'uno con l'altro perché ognuno è autonomo.

Fra l'altro se si fosse candidato Tommasi avremmo sostenuto lui. Lo stesso discorso avremmo fatto per Nicchi perché sarebbero state candidature tecniche».

ALLENATORI DIPLOMATI. La notte scorsa il consiglio direttivo ha discusso a lungo sulla scelta del nome, quasi

«Il nostro 10% avrà un peso nella corsa con Abodi? Non so ma di sicuro noi siamo compatti»

fino all'alba, per poi arrivare con soddisfazione all'unanimità: «Mi dicono che il nostro 10% peserà e non so come finirà: se vincerà Abodi saremo all'opposizione, ma lo riconosceremo certamente come nostro presidente». Alla base della scelta la volontà di perseguire alcune priorità, fra cui spicca il de-

siderio di pensare al bene di molti allenatori: «I rapporti negli ultimi anni con Tavecchio e la Lega dilettanti sono cambiati e abbiamo capito che bisogna lavorare insieme. C'è la voglia di sostenere i nostri allenatori, soprattutto quelli che lavorano sul territorio e che hanno più bisogno del nostro aiuto. Sono coloro che hanno rapporti con la LND e dobbiamo cercare di tutelarli e migliorarli». Una priorità condivisa con Tavecchio in modo che tutte le squadre di ogni società iscritta alla Fige abbiano un allenatore con il patentino. Evidente che in questo modo ci sia anche il moltiplicarsi di migliaia di posti di lavoro: «Ci si può iscrivere al campionato solo se c'è un allenatore diplomato a cominciare dai bambini di cinque anni. È un miglioramento del sistema, non una rivendicazione sindacale». E da Ulivieri è arrivata anche una prima risposta a distanza ad Abodi: «Ha detto che

sono l'uomo che può cambiare il calcio? Lo avrei voluto ma avrebbe potuto farlo anche lui se due anni fa avesse votato Albertini».

COME FIDEL. Adesso la campagna elettorale è aperta e il pensiero va al rischio che qualcuno possa cercare di rosicchiare voti all'AIAC: «E' un'eventualità che non mi garba, ma se qualcuno vuole perdere tempo, è libero di farlo. Ci sarà qualcuno che non sarà d'accordo ma per ora i numeri dicono che al nostro interno c'è grande compattezza e convinzione. I nostri sono voti blindati». Infine un commento sulla sua conferma come presidente: «Sono quasi Fidel Castro. È il quarto mandato e devo chiudere al secondo, ma mi hanno chiesto di rimanere e mi piace perché è volontariato allo stato putro, e mi gratifica anche rimanere a contatto con la mia categoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL CONTENZIOSO CONI-FIN

Malagò e Barelli, ancora veleni

ROMA - La querelle legale tra Federnuoto e Coni ha avuto una coda al veleno nella giornata di ieri, con il botta e risposta tra Paolo Barelli e Giovanni Malagò. «Chiedo al Governo di mettere un punto fermo sulle responsabilità che ognuno ricopre», ha tuonato il presidente della Fin. «Tu minacci, vedremo le tue azioni nel prossimo quadriennio», la replica del presidente del Coni.

A innescare l'ennesimo scontro verbale tra i due, l'annuncio del numero 1 del Coni il quale, nel Consiglio Nazionale tenutosi ieri, ultimo prima delle prossime

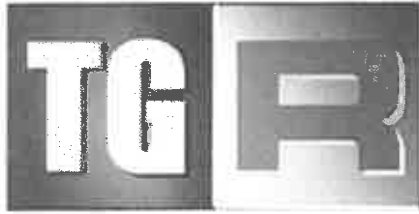
elezioni dell'11 maggio, si è detto «contento» per la fine della vicenda relativa al contenzioso legale tra Fin e Coni Servizi.

BARELLI. Nel suo intervento, Barelli ha sottolineato che «la questione è finita perché un giudice ha riconosciuto la correttezza della Fin e che non c'era nessuna ipotesi di reato da parte della stessa federazione». Il presidente della Federnuoto si è poi detto «amaroggiato» e «deluso», perché «negli ultimi tre anni la Federazione ha dedicato la propria attività a far valere la realtà dei

fatti», ha specificato Barelli, che poi è passato al contratto e in vista del prossimo quadriennio ha annunciato: «Mi auguro che la vicenda abbia insegnato qualcosa a tutti. Siamo in uno stato di diritto dove il Coni vigila su di noi e a sua volta è vigilato dal Governo. Questa vicenda metta un punto fermo sulle responsabilità che ognuno ricopre, lo stesso lo chiedo al Governo: non è pensabile che non ci siano dei correttivi per un intervento quando il Coni fa valutazioni errate».

MALAGÒ. La replica del presidente del Comitato Olimpico

non si è fatta attendere: «Ho testimoni che Franco Carraro mi ha sollecitato in quanto Barelli aveva soddisfazione di chiudere la vicenda. Ora sono imbarazzato», ha tuonato Malagò, che rivolgendosi al presidente della Fin ha quindi concluso: «Barelli, hai fatto minacce, vedremo le tue azioni nel prossimo quadriennio. Io tengo solo a sottolineare che se ci sono adempimenti da dover fare li dobbiamo fare. Se la cosa si archivia siamo contenti ma noi abbiamo l'obbligo di fare i vigilanti. Auguri a questa tua iniziativa».



TgR Campania , edizione delle 7.30 di oggi ha dedicato un servizio a “Innamorati della neve” Uisp.

QUOTIDIANI LOCALI

IL TIRRENO EDIZIONE PISA



12°C

CARICATI I VIDEO



COMUNI: PISA CALCI SAN GIULIANO TERME VECCHIANO CASCINA VICOPISSANO

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME | CERCA | SPORT | TEMPO LIBRO | ITALIANO | PIACENTI | FOTO | VIDEO | NOTIZIE | ANIMAZIONI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI PISA CALCIO MOVIDA SAPIENZA AEROPORTI ROBERTA RAGUSA

 **EDILIZIA** SI ACCETTANO PRENOTAZIONI • PER INFO TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI **050 796269 • 348 7616209**

PISA > SPORT > CORSI E GITE SULLA NEVE CON LA UISP

Corsi e gite sulla neve con la Uisp

Proseguono le attività invernali dello Sci Club Cippo 15 e della Lega Sci Uisp Pisa. Info alla sede dello Sci Club in viale Bonaini 4, al comitato Uisp il mercoledì e il venerdì dalle ore 18 alle 19...

14 febbraio 2017

0 COMMENTI



Proseguono le attività invernali dello Sci Club Cippo 15 e della Lega Sci Uisp Pisa. Info alla sede dello Sci Club in viale Bonaini 4, al comitato Uisp il mercoledì e il venerdì dalle ore 18 alle 19. Tel. 050-503066; cell. 346-0096699; www.sciclubcippo15.it.

14 febbraio 2017

Condividi

Twitter

0

+

0

LinkedIn

GUARDA ANCHE

0

Prostituzione in via Gioberti, il blitz della polizia

Pinterest

Incidente stradale, muore ex maresciallo dei carabinieri

Il delfino dell'Arno 'saluta' il pubblico lungo le sponde

DAL WEB

Scopri Jaguar F-PACE con trazione integrale AWD Jaguar

Mazda CX-5 i-Activ AWD. La trazione integrale intelligente

San Valentino, una scultura in cioccolato per dire "ti voglio bene"

DALLA PARTE DEI BAMBINI



UNIVERSITÀ DI PISA
RICERCA DI UN IMMOBILE
AD USO MAGAZZINO

TOP VIDEO

Dai maglioncini al gorilla: Gabbani spopola anche sui social

Carnevale di Follonica: il momento del crollo del mascherone su Renzi. Sette i feriti

Francesco Gabbani, l'appello al voto

Sanremo, l'omaggio di Francesco Gabbani ai lettori del Tirreno